

La formazione come missione



Alessandro Tarchini,
Managing Director di The MathWorks.

Fin dalla sua nascita nel 1984, The MathWorks ha posto molta cura a come i clienti possono utilizzare i suoi strumenti di calcolo in modo corretto ed efficace. La sede italiana The MathWorks è stata aperta nel 2002 a Torino e immediatamente anche a livello locale è stata confermata l'importanza strategica della formazione in azienda. Nella sua missione, The MathWorks considera il training non come un'opportunità di business fine a se stessa, ma come un'indispensabile componente delle soluzioni fornite ai clienti, non solo in termini di software ma anche di servizi integrati (training e consulenza).

Progettare: Come è organizzata l'attività di formazione (internamente)?

Tarchini: Abbiamo un'organizzazione internazionale di Product Training dove svariati specialisti concorrono sia a erogare i corsi, sia a progettarne di nuovi o a modificare quelli esistenti. Puntiamo a sviluppare dei corsi costantemente allineati con le funzionalità dell'ultima release e aggiornati alle più recenti metodologie di progettazione. The MathWorks è particolarmente attenta nel cogliere le esigenze che provengono dai diversi ambiti applicativi e gli input così raccolti capillarmente dai nostri utenti sono la base

The MathWorks crede nel training come componente chiave per il successo di un'azienda che vuole innovare i suoi processi e raggiungere standard elevati. I trainer The MathWorks sono in grado di affiancare i team interni durante la fase di transizione per condurli attraverso metodologie avanzate di progettazione. La parola ad Alessandro Tarchini, Managing Director di The MathWorks

di partenza per un continuo miglioramento sia di contenuti, sia di struttura dei nostri corsi.

Progettare: Chi sono i destinatari principali dell'offerta di The MathWorks?

Tarchini: Ai nostri corsi partecipano sia piccole aziende, sia aziende di grandi dimensioni. In quest'ultimo caso si tratta spesso di veri e propri progetti di formazione che riguardano ingegneri, softwareisti e personale tecnico proveniente da gruppi differenti impegnati in analisi dati, sviluppo di algoritmi, modellazione e simulazione di sistemi complessi, test e validazione dei modelli.

In genere viene proposto un percorso formativo in base agli skill dei partecipanti e dopo un'attenta analisi degli obiettivi da raggiungere. Questo permette di contenere la durata dei corsi e di affrontare argomenti che sono prioritari nello sviluppo delle applicazioni dei vari gruppi. I vantaggi per le aziende sono evidenti: contenimento dell'impatto con i sempre più stretti vincoli temporali dei progetti e veloce raggiungimento di una completa operatività.

Progettare: Che cosa siete in grado di mettere a disposizione?

Tarchini: Il valore aggiunto dei corsi The MathWorks è rappresentato so-

prattutto dalla qualità del servizio erogato, garantita dalla profonda conoscenza dei tool The MathWorks che hanno i nostri trainer. Sono laureati in ingegneria, matematica o fisica, lavorano da anni in The MathWorks e sanno come coinvolgere per fare crescere con spirito critico le competenze nell'ambiente MATLAB. La loro conoscenza dei tool è frutto soprattutto di una continua formazione interna e di esperienze maturate sul campo lavorando a stretto contatto con i clienti. È infatti importante non solo la conoscenza dello strumento, ma anche del processo industriale in cui applicarlo e per questo motivo accanto ai normali corsi MATLAB e Simulink, i due prodotti di bandiera di The MathWorks, vengono offerti, ad esempio, corsi mirati all'ingegneria finanziaria, al settore automotive o all'elaborazione di immagini.

Progettare: Con quali risultati?

Tarchini: I nostri corsi consentono di accelerare la curva di apprendimento e ottimizzare le performance. I vantaggi? Raggiungere rapidamente una piena operatività e applicare una corretta metodologia nell'utilizzo dei vari toolbox. Questi vantaggi consentono ai progettisti sia di dedicarsi più energicamente allo sviluppo vero dei progetti senza perdere tempo a capire come funzionano i nostri strumenti, sia di sterezare via da approcci metodologicamente poco corretti. Esiste poi la possibilità di misurare i risultati di apprendimento attraverso test mirati che vengono eseguiti prima e/o dopo l'erogazione dei corsi.

Progettare: Quali sono le tematiche di maggior successo?

Tarchini: Le tematiche dipendono molto dal settore industriale di appartenenza dei clienti. In ambito automotive per esempio sta aumentando la richiesta di percorsi formativi che partono dalla modellazione impianto/controllo con MATLAB e Simulink per arrivare alla generazione automatica di codice embedded per centraline elettroniche. Questo percorso, improntato sulla metodologia Model-based Design, risponde alle necessità sia di chi deve occuparsi di controllare le specifiche di progetto, sia di chi deve implementare modifiche su modelli di grandi dimensioni accelerando i tempi di sviluppo. In ambito più trasversale a tutti i mercati, sta aumentando la richiesta per costruire interfacce grafiche e distribuire gli applicativi sviluppati con MATLAB (sotto forma di eseguibili, dll, add-in per Excel o componenti .NET). Questo percorso copre la necessità di creare programmi certificati da poter riutilizzare diffusamente sui desktop di diverse divisioni, contribuendo in modo sostanziale all'integrazione dei sistemi.

Progettare: Quali sono le modalità di organizzazione e di svolgimento dei corsi?

Tarchini: In Italia The MathWorks pianifica ogni anno un calendario di cor-

si pubblici a cui ci si può iscrivere direttamente dal web. In questo caso, le date vengono confermate al raggiungimento di un numero minimo di adesioni. Per chi ha particolare urgenza, si può richiedere anche un training individuale, in cui il docente è a tua completa disposizione. La maggior parte dei corsi che organizziamo si svolge però "on site", cioè direttamente in azienda, presso i nostri clienti. In questo caso è possibile una personalizzazione dei programmi per venire incontro a due richieste principali che provengono spesso dai nostri clienti: durata e focalizzazione su certi argomenti. La progettazione di questi percorsi personalizzati prevede un processo di interviste sia con gli utenti finali, sia con i loro responsabili da cui si identificano i contenuti da sviluppare in aula. Spesso, è un'ottima idea quella di integrare un vero "caso d'uso" definito dal cliente stesso per calare il corso direttamente nella propria realtà lavorativa.

Progettare: The MathWorks ha notato differenze sostanziali da nazione a nazione nel modo di affrontare la formazione?

Tarchini: Abbiamo un modello che è consistente per tutte le nazioni, frutto di una costante attività di feedback e consultazione tra i vari uffici.

Progettare: Sta cambiando qualche cosa dal punto di vista della domanda?

Tarchini: Stiamo assistendo a una crescente domanda di corsi personalizzati. Non solo, quello che notiamo è anche una crescente richiesta di corsi contemporaneamente all'acquisto del software. Questi due aspetti sono il segnale di quanto la formazione abbia un ruolo importante nel completare la soluzione che viene offerta ai nostri clienti. Non può che farci piacere constatare che questa consapevolezza è sempre più presente presso i nostri clienti.

Progettare: E dal punto di vista dell'offerta? Sono previste delle novità?

Tarchini: Ogni anno facciamo il punto della situazione e in base alle esigenze emerse decidiamo quali corsi mettere a calendario, quando e dove organizzarli.

Progettare: Internet ha cambiato qualche cosa al riguardo?

Tarchini: Disponiamo anche di E-learning, ovvero di corsi da seguire direttamente dalla propria postazione in ufficio. Collegandosi via Internet, il docente fa lezione in remoto e l'alunno può porre domande in tempo reale. Al momento però non registriamo ancora in Italia significative richieste in questo senso. Questo è un punto che ci differenzia dalle altre nazioni, dove invece l'offerta E-training comincia a essere presa in considerazione.

readerservice.it n. 52